

Recalcati è tornato: “Credo nel progetto della nuova Varese”

Pubblicato: Lunedì 28 Giugno 2010



Si è aperto al fresco dell'Hotel Palace il **"Recalcati-Bis"**, il secondo mandato sulla panchina della Pallacanestro Varese dell'allenatore milanese che ha da poco lasciato la guida della Nazionale. Charlie, come tutti lo chiamano, si è presentato alla stampa fresco di **firma su un contratto biennale** (a cifre non comunicate) e con un discorso molto chiaro e con pochi fronzoli. **Unità d'intenti, credito al progetto** di trasformazione della società, **voglia di allenare** e di lavorare in palestra: sono questi i "paletti" posti dal tecnico per pianificare un futuro che, fin dalle sue parole, non sarà confinato alla prossima stagione ma che dovrà estendersi più a lungo, come vuole e merita una piazza come Varese.

«Prima di guardare al budget, negli incontri che ho avuto con i dirigenti nei giorni scorsi, ho voluto **capire il piano disegnato dalla società per il rilancio**, una prospettiva che mi è piaciuta e che mi ha colpito» ha esordito Recalcati, introdotto alla platea (folta come raramente accade) da Cecco Vescovi e Claudio Maria Castiglioni.

LA SQUADRA CHE VERRA' – Il nuovo coach ha ringraziato – senza citarlo – il predecessore Stefano Pillastrini («Sarebbe **sbagliato dire che si riparte da zero**, perché qui è stato fatto un bel lavoro; diciamo che oggi segniamo una nuova partenza») e soprattutto ha parlato di prospettive a breve termine. «La nostra prima necessità è quella di avere **subito una squadra competitiva** che allo stesso tempo metta **una base solida anche per le stagioni a venire**. Per questo ci siamo già confrontati sulle mosse di mercato anche se per ora siamo solo all'inizio; ci muoveremo pensando sempre all'insieme della squadra perché il gruppo che andrà costruito dovrà essere formato da uomini complementari su tutti i fronti: umani, tecnici e naturalmente di budget».

A garantire il lavoro, la presenza di Vescovi: «Qui **ho ritrovato un Cecco "nuovo"** – spiega Recalcati – che non conoscevo. Un Cecco dirigente cui la società ha affidato sia la costruzione della squadra sia la ristrutturazione della società: questa per me è **una grande garanzia**».

Riguardo alla sua filosofia di gioco – termine che Recalcati non ama – il coach ha parole chiare: «Bisogna fare attenzione a etichettare una squadra di basket. Io ritengo che la cosa fondamentale sia quella di ottimizzare le risorse e non di imporre un tipo di gioco a tutti i costi. È evidente che ogni allenatore ha alcune priorità quando va in palestra a lavorare, però io credo che **prima di tutto vengano le priorità della squadra**. Quindi è sempre fondamentale mettere i propri giocatori in condizione di rendere al meglio nel contesto di insieme. Perché **poi il termine "unità" è quello che più di tutti conta** in una squadra che è un gruppo dove ognuno, da me ai giocatori fino ai tifosi, deve fare la propria parte e rispettare il proprio ruolo».



PASSATO E FUTURO – «Ogni volta che sono venuto a Varese per vedere una partita mi sono domandato se sarebbe stato possibile un mio ritorno in panchina. So bene che è un rischio ma io penso che **rimettersi in gioco faccia parte di questo lavoro**; la cosa importante è ritornare in una situazione completamente nuova e differente da quella di allora. Porto con me un grande carico di esperienza e **un'età, 65 anni, di cui sono orgoglioso**. In città ritrovo tanti amici e in un certo senso li metto alla prova: non sarà sempre tutto "rose e fiori" e – scherza – sono curioso di capire chi davvero mi sarà fedele».

LO STAFF – Le voci che vorrebbero **Fabio Corbani a fianco di Recalcati** sono indirettamente confermate proprio dal capo allenatore. «Dopo aver letto i "rumors" relativi a Corbani **ho voluto incontrarlo** perché non lo conoscevo personalmente. Mi ha fatto una bella impressione ed è una, ma non l'unica, delle possibilità tra cui scegliere l'assistente. Di certo invece **confermerò il preparatore Marco Armenise** con cui ho già parlato e mi auguro di affiancargli, in qualità di consulente, anche **Gigi Sepulcri** che era con me nello staff azzurro».

IL CALENDARIO – A margine della presentazione, Recalcati ha abbozzato quello che sarà il possibile programma di lavoro della squadra. «L'inizio del campionato quest'anno sarà piuttosto avanzato, a metà ottobre, quindi **potremo lavorare con più calma** rispetto al passato. Io credo che convocheremo il **raduno intorno all'1 settembre** ma l'idea è quella di far arrivare in città i giocatori con una settimana di anticipo. Il tempo per far ambientare i nuovi e riallacciare i discorsi con chi verrà confermato». Ma qui Recalcati non ci casca e, come promesso, di nomi non ne pronuncia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it